

Fratelli Cavalieri,

E' un onore rivolgermi a voi per la prima volta come Cavaliere Supremo

Avrò molte occasioni di parlare più dettagliatamente del futuro dell'Ordine nei mesi a seguire ma oggi, nel primo giorno come Cavaliere Supremo, vorrei dedicare a voi parole di ringraziamento e parlarvi concisamente della nostra missione comune.

Permettetemi di iniziare dicendo qualcosa su da dove vengo e perché è un così grande privilegio mettermi al servizio di oltre due milioni di uomini che condividono gli ideali dei Cavalieri di Colombo.

Sono un Cavaliere da tre generazioni: mio nonno ne entrò a far parte nel 1915 prima di partire per la Prima Guerra Mondiale. Mio padre è stato un membro fedele del Consiglio locale fino alla sua morte.

Ed io ne sono entrato a fare parte nel 1983 frequentando il College.

Impegnandomi sempre di più nell'Ordine, durante i miei più di due decenni di carriera militare e servizio pubblico.

Da allora ho servito i Knight come Gran Cavaliere, Vice delegato di Stato, Delegato distrettuale per le politiche pubbliche, e più recentemente come vice Cavaliere Supremo.

In ogni fase del mio percorso ho potute vedere come i Cavalieri di Colombo si sono distinti per il loro operato.

Noi offriamo ciò di cui la gente ha bisogno: Una comunità improntata alla fratellanza, alla Fede ed una lotta per il Bene e per ciò che è più importante.

Noi offriamo l'opportunità di diventare quel genere di uomini che possono cambiare il mondo.

Legati insieme dai principi della carità, unione e fratellanza e restando uniti, continueremo a fare la differenza.

Da quasi 140 anni prestiamo assistenza alle famiglie, soccorrendo quelle in difficoltà e difendendo la nostra fede.

Da quasi 140 anni invitiamo gli uomini a diventare discepoli di Cristo e uomini virtuosi il cui esempio può cambiare le nostre comunità.

Come Cavaliere Supremo, il mio obiettivo è approfondire ed ampliare l'influenza dell'Ordine incoraggiandovi a fare di più, per ancora più persone e in più luoghi.

Per ispirare più persone a condurre una vita improntata alla carità, unione e fratellanza.

E' una benedizione per me aver seguito le orme di un leader straordinario.

Per 20 anni il Cavaliere Supremo Carl Anderson ha guidato l'Ordine egregiamente
Sotto la sua guida, i Cavalieri di Colombo hanno raggiunto un successo dopo l'altro per numero degli iscritti,
nel campo della beneficenza, delle assicurazioni e altro ancora.

Ha impiegato tutte le nostre forze per difendere il diritto alla vita e la libertà religiosa
dal Nord America all'Europa, dall'Asia al Medio Oriente.

Detto semplicemente, con Carl Anderson, i Cavalieri di Colombo hanno fatto passi avanti su ogni aspetto e
per questo gli siamo profondamente riconoscenti.

Parlo a nome di ogni membro quando dico: "Sentite Grazie Cavaliere Supremo Carl Anderson",
per 20 anni di guida davvero eccezionali

Il segreto del nostro successo risale alla nascita dell'Ordine stesso e lo scorso anno abbiamo avuto l'onore
di celebrare la beatificazione del nostro Fondatore Beato Michael McGivney.

La sua beatificazione è la testimonianza del significato della nostra missione fino ad oggi.

Durante la Messa di beatificazione, il significato ancora attuale mi ha colpito in modo vivido mentre
guardavo il piccolo Mikey,

un bambino che è guarito miracolosamente per intercessione del nostro Fondatore.

Vederlo camminare verso il Santuario della Cattedrale di St Joseph a Hartford,

per porgere la reliquia di Padre McGivney al Cardinale Tobin, il rappresentante di Papa Francesco.

Vedendo Mikey, così pieno di gioia e vitalità, ho pensato che fosse proprio questo il motivo per cui il mondo
ha bisogno dei Cavalieri di Colombo.

Bisogna ricordare che ogni essere umano è una creatura unica di un Dio amorevole,

E così ogni essere umano è degno di dignità e rispetto.

Bisogna ricordare che ogni famiglia merita di essere protetta e di ricevere supporto per evolversi

Il mondo ha bisogno di uomini che possiedono il dono della virtù e della fede e che offrano questi doni a
Dio e l'uno all'altro.

Si dice che laddove c'è bisogno c'è un Cavaliere.

Ed oggi, i bisogni e disagi che ci circondano sono davvero grandi.

In un periodo di sofferenza così grande abbiamo bisogno di gesti misericordiosi.

In tempi di divisione abbiamo bisogno di un segno di unità.

In tempi di isolamento abbiamo bisogno di una testimonianza di fratellanza.

Questo è ciò che siamo come Cavalieri di Colombo e questo è ciò che portiamo in dono.

Il mio obiettivo come Cavaliere Supremo è rafforzare la nostra testimonianza,

o per meglio dire: Aiutarvi a rafforzare la nostra testimonianza.

Fratelli, è proprio il vostro quotidiano lavoro, nelle vostre famiglie, nelle vostre parrocchie, nelle vostre comunità che fa la differenza.

Uno dei miei più importanti obiettivi per il primo anno, appena sarà possibile tornare a viaggiare è quello di venire a testimoniare di persona il vostro lavoro e la rilevanza che avete nel mondo.

La forza del nostro Ordine sono i Consigli ed il lavoro che svolgete a livello locale.

Grazie per aver risposto affermativamente alla chiamata per essere dei Cavalieri di Colombo e per aver portato la visione di Padre McGivney nelle vostre comunità anche di fronte a sacrifici personali.

Grazie per aver accolto il nostro appello.

Questi tempi hanno bisogno di uomini audaci per affrontare le sfide che si presentano davanti a noi

Non vedo l'ora di percorrere questa strada fianco a fianco con voi

Come me, avete dedicato così tanto tempo a questo lavoro

Ciò ci rende più che amici, ci rende fratelli.

Questa è la grande forza dell'Ordine

Quindi, andiamo avanti con Fede e coraggio, nella memoria di quelli che ci hanno preceduto e per il bene di quelli che verranno

Continuando questo viaggio insieme, mi impegno a sostenervi e pregare per voi.

Così come io posso fare affidamento sulle vostre preghiere e sul vostro sostegno.

Possa il Beato Padre McGivney intercedere per noi ed il nostro amato Ordine.

E che la Madonna di Guadalupe ci protegga ogni giorno, dandoci la forza di continuare a lottare.

Grazie

Viva Jesus

Patrick E. Kelly